

Jacquard rivoluzionari a Première Vision Li firma il Casnati

La storia. Realizzati dal liceo artistico in collaborazione con l'azienda "Produce Sinapsi" di Cardano al Campo. Il titolare: «Crediamo nei giovani e nella loro libertà»

Il Liceo Artistico del Casnati di Como ha realizzato una collezione di disegni jacquard per attuare una protesta figurativa e artistica, realizzata sul tessuto cercando di utilizzare la chimica in maniera eco-sostenibile. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'azienda Produce Sinapsi di Cardano al Campo, è esposto in questi giorni al salone francese Première Vision.

L'iniziativa ha visto la partecipazione delle classi seconda di Art&Design e terza e quarta Multimediale e Fashion sotto la guida dei docenti Laura Di Scianni (Laboratorio artistico e Discipline progettuali design), Roberto Reposo (Computer Graphic) e Monica Sampietro (Discipline grafiche e pittoriche e Textile design).

«La storia aziendale, ormai pluridecennale, di Produce Sinapsi mostra l'evoluzione di una realtà unipersonale artigianale che si è consolidata a fabbrica volutamente "craft oriented", ossia laboratorio artigianale - spiega Monica Sampietro -. Grazie a una selezionata e corta filiera di azien-

de partner a marchio Made in Italy, vengono garantite sostenibilità, limpidezza, tracciabilità, qualità e crescita dei reciproci know how per assicurare un servizio personalizzato al cliente. Sensibilità, creatività e determinazione, abbinata a filati esclusivi e all'utilizzo di fibre alternative, come canapa ed ortica, che producono inconfondibili ed unici tessuti». Da questa filosofia portata

L'annuncio

Un appuntamento a novembre in Cina

Première Vision fronteggia il calo dei buyer cinesi annunciando un nuovo evento in Cina a novembre, nel cuore di Fashion Source, una delle principali rassegne del tessile e della moda in Asia, che si tiene due volte l'anno a Shenzhen. L'evento consentirà di creare un ponte con la Cina, un mercato che, guardando oltre l'attuale emergenza sanitaria, dovrebbe diventare il più grande del mondo in termini di abbigliamento e beni di lusso a partire dal 2025.

avanti con coerenza e determinazione da Produce Sinapsi è scaturita l'idea di proporre una variante greggia in tutte le collezioni: "Color Your Life" in collaborazione con la scuola di moda comasca. Come spiega il titolare, Bruno Mocchi, «crediamo nei giovani, nella loro creatività e nel loro essere ancora liberi dalle logiche, ormai sbagliate, del mercato. Loro come i principali promotori di un nuovo e coerente sistema di sviluppo. I ragazzi, coinvolti nel progetto "Color Your Life", attraverso le proposte di immagini di protesta e sensibilizzazione, ci stanno aiutando a renderlo visibile».

I nuovi stimoli, generati da questo processo verranno presentati al mercato. «Rendere meno energivori i processi-sottolinea Mocchi- ridurre gli impatti ambientali, considerare gli "scarti" di lavorazione come "indispensabili risorse" da valorizzare, processi industriali che prevedano l'utilizzo di materie prime certificate e biologiche, sono oggi il nostro mantra».

Serena Brivio



Bruno Mocchi nello stand di Première Vision mostra i disegni degli studenti del Casnati

Parigi

Dall'abbigliamento all'interior design Achille Pinto, nuova collezione homewear

Il Gruppo Achille Pinto presenta in questi giorni a Parigi la nuova collezione homewear Atelier, disegnata da Pierre Louis Mascia. Per l'anteprima è stata scelta una location di prestigio e pensata un'installazione di grande impatto scenografico in cui i prodotti sono esposti insieme ad una selezione di artisti e designer.

Pierre-Louis Mascia, formatosi come illustratore, viene da Toulouse in Francia. Ha creato la collezione che porta il suo nome nel 2007, con la collaborazione dei fratelli Uliassi, proprietari di Achille Pinto, azienda forte di ottanta anni di eccellenza nel settore. Iniziata con una serie di sciarpe, il progetto si è

via via sviluppato fino a diventare una vera e propria proposta di lifestyle che include abbigliamento donna e uomo, accessori, e articoli legati all'interior design, come ad esempio cuscini di varie dimensioni, plaid di lana e trapunte in twill di seta stampata. Atelier è il risultato naturale di questa evoluzione, la perfetta sintesi tra tessuti lussuosi e stampe accurate e realizzate in digitale a Como, nella culla dell'industria serica.

Quando Armand Hadida, fondatore del gruppo Leclairer, ha invitato Pierre-Louis Mascia ad ospitare il lancio della nuova linea, la storica boutique al 10 di Rue Herold a

Parigi è subito apparsa come location perfetta. La mostra, inaugurata ieri sera, in coincidenza con l'apertura di Première Vision, resterà aperta fino al 14 febbraio. Per dare ancora più valore al debutto di Atelier, a far da cornice ai vari articoli le opere di un gruppo di artisti con i quali il designer collabora da tempo. Tra questi: Alexander Korobov e le sue illustrazioni iper realistiche, i tappeti eco-friendly e annodati a mano di Atelier Février, i ritratti intimi e le immagini poetiche del fotografo italiano Francesco Brigida, i potenti dipinti naturalistici di Jean-Luc Favéro le sculture aeree e sospese di Marie Christophe.